

APPUNTI

foglio della comunità parrocchiale di Tavernelle

N. 107

Natale 2008

Via Benedetto Croce 36 60129 Ancona - tel.0712802423 - www.parrocchiando.it - tavernelle@parrocchiando.it

Gesù, bambino ebreo, nostra pace

A Natale riviviamo insieme l'accoglienza di Gesù, bambino ebreo, nato per annunciare la pace a tutti gli uomini, perché Dio li ama. Celebriamo così in Gesù di Nazareth Dio che si fa uomo, anzi ebreo di Galilea, maestro e inviato di Dio anzitutto per gli ebrei. Tanto che la prima chiesa della storia, quella di Gerusalemme, era fatta di soli ebrei! Purtroppo le autorità e il popolo di Gerusalemme rifiutarono la testimonianza di Gesù. Da allora Gesù maestro della legge mosaica unisce ebrei e cristiani, ma lo stesso Gesù, Figlio di Dio e salvatore universale di una nuova alleanza per tutti i popoli, li divide in modo radicale. Da allora ebrei e cristiani sono reciprocamente causa di disagio e di imbarazzo. Gli ebrei nel constatare che da una loro costola si è sviluppata una fede così inconciliabile con la loro, eppure fondata sullo stesso libro sacro. I cri-

stiani nell'accettare come proprie e ineliminabili quelle radici ebraiche così particolari, ristrette e legaliste. In particolare noi cristiani non siamo ancora riusciti a fare pace, non solo con gli ebrei (nome che ancora usiamo come insulto!), ma neppure con noi stessi, cioè con quelle radici ebraiche che sono il fondamento della nostra fede. Non riusciamo a capire, ad esempio, perché abbiamo nella storia perseguitato ferocemente gli ebrei nel nome di Dio Padre e di Cristo, disonorando così l'uno e l'altro! Come abbiamo potuto estendere a tutto il popolo ebraico la colpa dell'uccisione di Gesù duemila anni fa? Come abbiamo potuto spiegare la loro dispersione in tutto l'impero, dopo la fallita ribellione ai Romani, come una punizione divina? E perché, in seguito, emarginarli dalla società e privarli dei diritti civili? "Quanto è stato commesso durante la passione non può essere imputato né indistintamente a tutti i giudei di allora, né ai giudei di oggi... I giudei non devono essere presentati né come rigettati da Dio, né come maledetti" (Conc. Vat. 2°). E ancora: come

abbiamo potuto dichiarare la prima alleanza in Mosè abolita dalla seconda in Gesù Cristo, quando Gesù dice: non sono venuto ad abolire la legge mosaica e i profeti, ma a compierla in modo perfetto... Nemmeno una virgola sarà cancellata dalla legge di Dio" (Mt 5,17-18)?

E abbiamo pure dimenticato S. Paolo: "Per scelta di Dio, a causa dei loro Padri, gli ebrei restano amici
continua in seconda

PIETRO



Avvento di fraternità

per realizzare il sogno di don Alessandro

Tutti gli anni, in occasione dell'avvento, la nostra comunità parrocchiale sostiene un progetto caritativo, quest'anno vogliamo aiutare Don Alessandro Ravindran, sacerdote indiano che noi tutti conosciamo perché è stato al servizio della nostra parrocchia per diverso tempo. Il sogno di Don Alessandro, espresso personalmente ed apprezzato anche da papa Giovanni Paolo II, è stato sempre quello di aiutare i bambini indiani abbandonati togliendoli dalla strada.

Ora questo sogno è diventato un progetto: costruire un orfanotrofio. Un'impresa ardua, ma possibile: esiste già un terreno, una sorgente d'acqua e l'allacciamento alla corrente

elettrica; si stanno già scavando le fondamenta e, se vi saranno adeguati aiuti e validi supporti, in un anno dovrebbe essere terminata almeno una parte della costruzione, sufficiente per trenta ragazzi orfani ed abbandonati.

Don Alessandro in questa impresa è fiducioso e ardito. Egli confida nella Provvidenza, nella Misericordia Divina e nella Preghiera, che verranno in aiuto dei suoi ragazzi: di quelli che lo aspettano e che gli vanno incontro appena lo intravedono, poiché egli a tutti dona un sorriso, offre qualcosa, quello che ha... Anche per questo, l'orfanotrofio si chiamerà "Casa della Divina

continua in seconda

continua dalla prima

di Dio. Dio infatti non ritira i doni che ha fatto e non cambia parere verso quelli che ha chiamato"(Rm 11,28-29). Perché abbiamo dimenticato di essere stati, come ex pagani, rami selvatici innestati nell'olivo buono della tradizione ebraica e dell'alleanza eterna in Mosè (Rm 11,19-24)?

E' giunto allora il momento di riconoscere che quello stesso olivo buono in cui noi cristiani siamo stati innestati e traiamo linfa vitale, nutre ancora il ramo originario rendendolo fecondo di frutti spirituali! "La chiesa crede che Cristo, nostra pace, ha riconciliato giudei e pagani per mezzo della sua croce e che dei due ha fatto un popolo solo. Con i profeti e l'apostolo Paolo la chiesa attende il giorno che solo Dio conosce, nel quale tutti i popoli invocheranno il Signore con una sola voce e "lo serviranno tutti sotto la stessa legge" (So 3,9).

Cristiani ed ebrei dunque provengono dalla stessa fede di Abramo, appartengono alla stessa storia della salvezza ed hanno la stessa vocazione: quella di popoli sacerdotali, cioè chiamati da Dio a guidare tutti gli altri ad una pace e ad una giustizia universali. Ecco perché il Natale ci spinge ad imparare sempre di più gli uni dagli altri come fratelli dotati di doni diversi, ma inseparabili nella stessa famiglia di Dio.

don Valter

Incontro sulla Parola di Dio

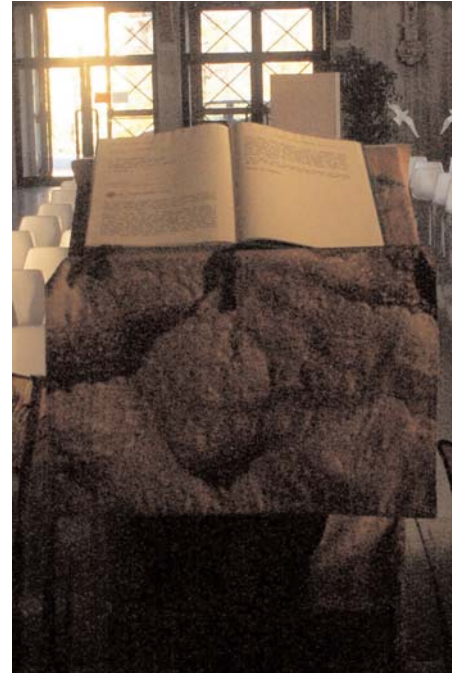
Domenica 23 novembre a Osimo con don Francesco Pierpaoli

Siamo negli anni quaranta, è il giorno d'ingresso in seminario per i ragazzi che vogliono farsi prete.

Come consuetudine, il rettore controlla ciò che i ragazzi portano nella valigia, vede in una di queste una Bibbia e la sequestra; affermando che non è bene che un ragazzo faccia certe letture. Poi saputo che si tratta di un regalo avuto da uno zio prete concede che il neoseminarista la tenga, non prima però di aver incollato tutte quelle pagine dell'Antico Testamento" possibili causa di confusione e smarrimento". Questa storia vera, raccontata dal relatore don Francesco la dice lunga su come era vista la lettura dei testi biblici da parte dei fedeli nella nostra chiesa fino a cinquanta-sessanta anni fa. Per noi cattolici l'incontro con la Parola di Dio è una novità del dopo Concilio, è chiaro quindi che mentre le varie forme di devozione sono divenute una consuetudine, la lettura della Bibbia crea qualche problema: ci mancano centinaia di anni di abitudine. Ciò non toglie che non possiamo dirci cristiani se non ci confrontiamo con le Scritture. Don Francesco ci ha invitato a non temere questo incontro che tra l'altro è fondamentale ,perché la Parola di Dio ha bisogno di noi , della nostra

convinta adesione per prendere efficacia. Le occasioni possono essere molte, sta a noi trovarle ritagliando un po' del nostro tempo, ma è importante che anche la comunità parrocchiale crei occasioni di ascolto e approfondimento; come nella nostra parrocchia il giovedì sera con la "Lectio divina": perché non provare?

m.m.



continua dalla prima
Misericordia".

La posa in opera della prima pietra avverrà il 10 febbraio 2009

Come possiamo aiutarlo? "Una sola goccia d'acqua risparmiata, o versata nel giusto contenitore, serve a dissetare colui che ne è totalmente sprovvisto!"

E' una semplice richiesta rivolta a tutti, anche per una piccola offerta che, senz'altro, darà i naturali frutti della Provvidenza. Un po' come tanti piccoli grani, tanti chicchi di una spiga che, messi assieme, formano un buon mucchio, per ricavarne un buon cesto di pane. Così sarà il nostro aiuto: un solo euro.. da parte di tutti

Si ringrazia di cuore quanti vorranno collaborare ed offrire il loro sostegno, anche se piccolo per aiutare i bambini indiani abbandonati.

Le offerte per questo progetto verranno raccolte durante le S.Messe della Vigilia, di Natale e di S.Stefano.

m.f.



sopra il progetto dell'orfantrotrofia e a lato l'incontro di don Alessandro con papa Giovanni Paolo II



Voltando pagina insieme

“Mi chiamo Elena e sono la nuova animatrice del gruppo “Sun crew”, quello composto da quei 18 ragazzini che vedete in foto, e che magari conoscete anche di vista. A dir la verità non sono solo loro...ci sono anche 3 o 4 ragazzi delle Grazie che hanno deciso di vivere con noi questa esperienza NUOVA!

Nuova lo è per me, che dopo anni e anni di scoutismo ho deciso di dare una mano anche in parrocchia, nuova lo è per Stefano Montanari, ex catechista del gruppo che ha scelto di continuare come animatore, ma soprattutto, nuova lo è per i nostri ragazzi. Già, è arrivato anche per loro il momento di scegliere, di porsi domande, di confrontarsi sulla loro vita e sui loro desideri. Proprio ora che non sono più obbligati ad andare al catechismo e alla Messa, inizia il tempo di vivere attivamente la fede cristiana.

A me e Stefano il compito di guidarli, o forse, più semplicemente, di ascoltarli, perché in fondo è questo



ciò che chiedono veramente. Se a questo punto voleste chiedermi quale sarà il programma dell'anno del gruppo, non vi nascondo che farei difficoltà a dirvelo. L'obiettivo però sono loro, i nostri ragazzi! Quello che faremo lo stiamo decidendo insieme, e forse, per quello che vi posso dire, è questo “INSIE-

ME” la nostra qualità più grande: una piccola parola che ci tiene uniti e ci dà la forza di camminare.

Per chi, adulto o ragazzo, volesse venirci a trovare, il gruppo si ritrova in parrocchia tutti i giovedì dalle 18:30 alle 20: venite, vi aspettiamo!”

elena

Circolo/oratorio ANSPI “Il Pozzetto”

Il Circolo aumenta gli sforzi perchè ragazzi e genitori imparino a vivere la parrocchia e le sue strutture come un luogo dove è piacevole ritrovarsi, organizzando momenti d'insieme sia sportivi, che ludici o conviviali. Dopo la riuscita della 6° Festa dello Sport a Settembre, il Consiglio del Circolo ha deciso che questi appuntamenti con il divertimento, così graditi ai ragazzi, dovessero avere una cadenza almeno bimestrale, e con la collaborazione dei catechisti e degli

educatori, coinvolgendo anche il Circolo dei Cappuccini, ha organizzato la "Giornata del sorriso", una domenica di giochi anche con i genitori, che si terrà alternativamente nelle due parrocchie, per ragazzi/e di età tra gli 8 e i 12 anni. La prima "Giornata" è stata fatta domenica 9 Novembre nella nostra Parrocchia, con la partecipazione di circa 70 ragazzi/e e di parecchi genitori. La prossima si svolgerà nella parrocchia dei Cappuccini domenica 11



gennaio. Invitiamo tutti i ragazzi/e di questa fascia di età a partecipare con i loro genitori. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al bar del nostro Circolo.

ALTRE INIZIATIVE DEL CIRCOLO PER IL MESE DI GENNAIO:

- martedì 6 Pomeriggio di BURRACO al bar del Circolo, dalle 16,00 alle 20,00, con sorprese

- venerdì 30 Serata di cinema con proiezione amatoriale su Ancona, sempre nei locali della parrocchia, alle ore 21,30.

Il Consiglio del Circolo nell'invitare a partecipare alle varie iniziative organizzate nel 2009, AUGURA A TUTTI UN SERENO NATALE ED UN FELICE ANNO NUOVO.

f.g.



APPUNTAMENTI di Natale 2008

venerdì 19

dalle 17 alle 18 - confessioni

sabato 20

dalle 17.30 alle 18 - confessioni

domenica 21 - 4^a domenica di Avvento

SS. Messe ore 8 / 11

lunedì 22

dalle 18,45 - Confessioni e incontro natalizio per i giovani

mercoledì 24 - Vigilia di Natale

dalle 16 alle 19 - confessioni
ore 24 - S.Messa della notte di Natale

giovedì 25 - Natale del Signore

SS. Messe ore 8 / 11 / 18

venerdì 26 - S. Stefano

SS. Messe ore 8 / 11

domenica 28 - Festa della santa famiglia di Nazareth

SS. Messe ore 8 / 11

mercoledì 31 - San Silvestro

ore 18 - S. Messa di ringraziamento per l'anno 2008

giovedì 1 - Festa di Maria madre di Dio e Giornata della pace

SS. Messe ore 8 / 11 / 18

Epifania del Signore

lunedì 5 S. Messa ore 18

martedì 6 SS. Messe ore 8 / 11

NATALE 2008

L'Associazione "Casa di Elisabetta"

ringrazia di cuore e con grande affetto tutti gli amici che generosamente hanno partecipato al progetto "Affitto? Ci penso anch'io" iniziato nel mese di giugno 2007 e ci fa piacere condividere con voi il percorso che abbiamo fatto insieme e la gioia per i risultati raggiunti.

Dopo l'accoglienza nella Casa di Elisabetta, l'Associazione ha ritenuto opportuno tentare di reperire un appartamento per la mamma ospitata e le sue due bambine, per avviarla ad una maggiore autonomia, pur essendo coscienti che non le sarebbe stato possibile sostenere tutte le spese di affitto e di sostentamento quotidiano.

La vostra adesione e solidarietà ci ha riempito di entusiasmo e ci ha permesso di superare ostacoli per noi prima insormontabili. Abbiamo, infatti, potuto pagare 12 mensilità di affitto da giugno 2007 a giugno 2008, e metà dell'affitto per ulteriori sei mesi oltre alle spese per i contratti con le aziende di servizi e il pagamento di alcune bollette.

Questo mese terminerà il nostro accompagnamento economico ma ora la nostra amica ha un contratto di lavoro stabile che le permetterà di affrontare le spese essenziali per se e le sue bambine.

Noi per quanto potremo, continueremo ad offrirle il nostro sostegno e il nostro affetto.

La "Casa di Elisabetta" vi è profondamente riconoscente per l'aiuto, e ora che questo percorso si è concluso potremo prenderci cura di altre donne.

Ci auguriamo che la vostra sensibilità e solidarietà ci siano sempre vicine e il vostro impegno continui assieme a noi.

Buon Natale a voi e alle vostre famiglie.

***La vostra generosità ci incoraggia a continuare nella nostra attività
Associazione Casa di Elisabetta***

